



ATTENZIONE: la presente modulistica è valida fino al 31/12/2014. A partire da tale data la presentazione dovrà avvenire attraverso lo sportello telematico [www.impresainungorno.gov.it/sportelli-suap](http://www.impresainungorno.gov.it/sportelli-suap)



Consiglio delle  
autonomie locali  
della provincia di Trento

Modulistica unificata

SPAZIO RISERVATO AL COMUNE

## SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ ESERCIZIO ALBERGHIERO

(Leggi provinciali 14 luglio 2000, n. 9 e 15 maggio 2002, n. 7)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_

Residente via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP tel. \_\_\_\_\_ E-mail /PEC \_\_\_\_\_

In qualità di:

- Titolare dell'omonima ditta individuale con sede in \_\_\_\_\_  
 Legale rappresentante della \_\_\_\_\_ (denominazione/ragione sociale)

Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_

Con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

N. di iscrizione al Registro Imprese \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_

### SEGNALA

- LA NUOVA APERTURA (*compilare solo la sezione A*)
  - ai fini della gestione diretta       ai fini amministrativi
- IL SUBINGRESSO (*compilare la sezione A e la sezione B*)
  - ai fini della gestione diretta       ai fini amministrativi
- LA NOMINA PREPOSTO (*compilare la sezione A e la sezione C*)
- LA/LE SEGUENTE/I VARIAZIONE/I
  - TRASFERIMENTO DI SEDE (*compilare sezione A -indicando l'attuale ubicazione dell'esercizio- e sezione D1*)
  - AMPLIAMENTO DI SUPERFICIE (*compilare sezione A -compilare anche sezione D2 nel caso di ampliamento della superficie di somministrazione*)
  - ESTENSIONE DELL'ATTIVITA' (*compilare sezione A -indicando l'attuale tipologia e sottotipologia- e sezione D3*)
  - TIPOLOGIA ALBERGHIERA (*compilare sezione A -indicando l'attuale tipologia e sottotipologia- e sezione D4*)

## &gt;&gt;SEZIONE A&lt;&lt;

**Ubicazione dell'esercizio:**

Comune \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ P.ed. \_\_\_\_\_ P.M. \_\_\_\_\_ in C.C.

**Tipologia dell'esercizio:**

- albergo** (alloggio e somministrazione agli ospiti di prima colazione, alimenti e bevande)
- albergo garnì** (alloggio e somministrazione agli ospiti di bevande e della prima colazione)
- residenza turistico alberghiera**
- villaggio albergo**

**INSEGNA:****CASA MADRE:**

**Indirizzo:** Comune \_\_\_\_\_, via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Comune Catastale \_\_\_\_\_ p.ed. \_\_\_\_\_

**Unità abitative per gli ospiti** n. \_\_\_\_\_ **Posti letto** n. \_\_\_\_\_

**Superficie complessiva** mq. \_\_\_\_\_

(compresi stanze, sale, magazzini, locali di lavorazione, cucine, uffici e servizi, ecc.)

**Superficie destinata alla somministrazione** mq. \_\_\_\_\_

**Classificata** con n. \_\_\_\_\_ stelle

**DIPENDENZA:**

**Indirizzo:** Comune \_\_\_\_\_, via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Comune Catastale \_\_\_\_\_ p.ed. \_\_\_\_\_

**Unità abitative per gli ospiti** n. \_\_\_\_\_ **Posti letto** n. \_\_\_\_\_

**Superficie complessiva** mq. \_\_\_\_\_

(compresi stanze, sale, magazzini, locali di lavorazione, cucine, uffici e servizi, ecc.)

**Superficie destinata alla somministrazione** mq. \_\_\_\_\_

**Classificata** con n. \_\_\_\_\_ stelle

**Periodo di attività**  dal 

0	1
---	---

0	1
---	---

 al 

3	1
---	---

1	2
---	---

 (esercizio annuale)

dal 

--	--

--	--

 al 

--	--

--	--

 (periodi non inferiori

dal 

--	--

--	--

 al 

--	--

--	--

 a 60 giorni)

giorno

Mese

giorno

mese

- con l'attività di **SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE APERTA AL PUBBLICO** (*a persone diverse dagli alloggiati, dai loro ospiti, da coloro che sono ospitati nella struttura ricettiva in occasione di manifestazioni e convegni*):

### SOTTOTIPOLOGIA:

#### A) Somministrazione di pasti:

- A 1)** pasti tradizionali (compresi pasti veloci)
- A 2)** pasti veloci (piatti freddi, piatti riscaldati acquistati preconfezionati e precotti)
- A 3)** pizze con appositi forni di cottura (compresi pasti veloci)

#### B) Somministrazione di bevande:

- B 1)** bevande alcoliche ed analcoliche, latte, dolciumi, pasticceria, gelateria, prodotti gastronomia (sandwiches, pizzette, tramezzini, panini, salatini, e similari)
- B 2)** bevande, escluse quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, latte, dolciumi, pasticceria, gelateria, prodotti di gastronomia (sandwiches, pizzette, tramezzini, panini, salatini, e similari)

#### C) Somministrazione di pasti o bevande effettuata congiuntamente all'attività prevalente di:

(specificare l'attività di spettacolo/intrattenimento/svago)

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> <b>C a)</b> pasti tradizionali | <input type="checkbox"/> <b>C d)</b> bevande alcoliche ed analcoliche |
| <input type="checkbox"/> <b>C b)</b> pasti veloci       | <input type="checkbox"/> <b>C e)</b> sole bevande analcoliche         |
| <input type="checkbox"/> <b>C c)</b> pizze              |   |

#### Altri dati:

Superficie destinata alla somministrazione mq. \_\_\_\_\_

### >>SEZIONE B (nel caso di subingresso)<<

#### Subentro a:

(denominazione/ragione sociale) \_\_\_\_\_

A seguito di:

- |  |                                      |
|--|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Compravendita     | <input type="checkbox"/> Fusione     |
| <input type="checkbox"/> Affitto d'azienda | <input type="checkbox"/> Fallimento  |
| <input type="checkbox"/> Donazione         | <input type="checkbox"/> Successione |
| <input type="checkbox"/> Reintestazione    |                                      |
| <input type="checkbox"/> Altre cause       |                                      |

Estremi di registrazione dell'atto:

Ufficio delle Entrate di \_\_\_\_\_ n. \_\_ dd. \_\_ / \_\_ / \_\_

## &gt;&gt;SEZIONE C (nel caso di nomina di preposto)&lt;&lt;

Nomina preposto il signor:

(nome e cognome)

che compila l'allegato B

La nomina del preposto è sempre necessaria qualora il titolare non provveda direttamente alla conduzione dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande aperto al pubblico e quando ne conduca direttamente più di due nello stesso comune o in comuni confinanti.

## &gt;&gt;SEZIONE D1 (nel caso di trasferimento di sede)&lt;&lt;

L'ESERCIZIO ALBERGHIERO È TRASFERITO AL NUOVO INDIRIZZO:

Comune	via/piazza	n.	
CAP	P.ed.	P.M.	in C.C.

**Superficie complessiva mq** \_\_\_\_\_ (compresi magazzini, depositi, locali di lavorazione, cucine, uffici e servizi)

**destinati alla somministrazione mq.** \_\_\_\_\_

**Classificazione** con n. \_\_\_\_\_ stelle

**Riposo settimanale** \_\_\_\_\_

## &gt;&gt;SEZIONE D2 (nel caso di ampliamento della superficie di somministrazione)&lt;&lt;

- nel caso di ampliamento della superficie di somministrazione agli alloggiati
- nel caso di ampliamento della superficie di somministrazione aperta al pubblico
- nel caso di ampliamento della superficie di somministrazione complessiva

**La nuova superficie di somministrazione agli alloggiati è:** \_\_\_\_\_ mq.

**La nuova superficie di somministrazione aperta al pubblico è:** \_\_\_\_\_ mq.

**La nuova superficie di somministrazione complessiva è:** \_\_\_\_\_ mq.

**Classificazione** con n. \_\_\_\_\_ stelle

## &gt;&gt;SEZIONE D3 (nel caso di estensione dell'attività)&lt;&lt;

È aggiunta la seguente tipologia di somministrazione aperta al pubblico:

A) Somministrazione di pasti:

- A 1)** pasti tradizionali (compresi pasti veloci)
- A 2)** pasti veloci (piatti freddi, piatti riscaldati acquistati preconfezionati e precotti)

- A 3)** pizze con appositi forni di cottura (compresi pasti veloci)

**B) Somministrazione di bevande:**

- B 1)** bevande alcoliche ed analcoliche, latte, dolciumi, pasticceria, gelateria, prodotti gastronomia (sandwiches, pizzette, tramezzini, panini, salatini, e similari)
- B 2)** bevande, escluse quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, latte, dolciumi, pasticceria, gelateria, prodotti di gastronomia (sandwiches, pizzette, tramezzini, panini, salatini, e similari)

**C) Somministrazione di pasti o bevande effettuata congiuntamente all'attività prevalente di:**

(specificare l'attività di spettacolo/intrattenimento/svago)

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> <b>C a)</b> pasti tradizionali | <input type="checkbox"/> <b>C d)</b> bevande alcoliche ed analcoliche |
| <input type="checkbox"/> <b>C b)</b> pasti veloci       | <input type="checkbox"/> <b>C e)</b> sole bevande analcoliche         |
| <input type="checkbox"/> <b>C c)</b> pizze              |   |

**>>SEZIONE D4 (nel caso di variazione della tipologia alberghiera)<<**

- della tipologia alberghiera** da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_
- della capacità ricettiva** da n. \_\_\_\_\_ a n. \_\_\_\_\_ unità abitative per gli ospiti  
da n. \_\_\_\_\_ a n. \_\_\_\_\_ posti letto
- della superficie complessiva** da mq \_\_\_\_\_ a mq \_\_\_\_\_  
(compresi stanze, sale, magazzini, locali di lavorazione, cucine, uffici e servizi)
- della superficie destinata alla somministrazione** da mq \_\_\_\_\_ a mq \_\_\_\_\_
- della classificazione** dal livello\_\_\_\_\_ stelle al livello\_\_\_\_\_ stelle

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**dichiara**  
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 (art. 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa); (**qualora vi sia l'attività di somministrazione di alimenti e bevande a persone diverse dagli alloggiati, dai loro ospiti, da coloro che sono ospitati nella struttura ricettiva in occasione di manifestazioni e convegni**)

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 11 e 92, del Regio Decreto del 18 giugno 1931, n. 773 (vedi nota esplicativa);

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia) (vedi nota \*);

- di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali (**qualora vi sia l'attività di somministrazione di alimenti e bevande a persone diverse dagli alloggiati, dai loro ospiti, da coloro che sono ospitati nella struttura ricettiva in occasione di manifestazioni e convegni**):

- aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano

nome dell'Istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ oggetto  
del corso \_\_\_\_\_ anno di conclusione \_\_\_\_\_.

- avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale presso la ditta/società \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

con la qualifica di \_\_\_\_\_ regolarmente iscritto all'INPS dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**ovvero**

tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

n. iscrizione Registro Imprese \_\_\_\_\_ C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

- essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola a indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione di alimenti

titolo di studio \_\_\_\_\_ conseguito presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

- essere stato iscritto nel Registro degli esercenti il commercio di cui all'art. 1 della legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande o per il commercio - settore alimentare - iscrizione R.E.C. n. \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_  
presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_

- aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio settore alimentare, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, che abilitava all'iscrizione al Registro degli esercenti il commercio presso \_\_\_\_\_ anno di conclusione \_\_\_\_\_

- di non essere in possesso dei requisiti professionali di cui al punto precedente e di nominare preposto il signor \_\_\_\_\_ che compila l'allegato B;

- di non condurre direttamente altri pubblici esercizi
- di condurre direttamente i seguenti pubblici esercizi:  
ubicato nel comune di: \_\_\_\_\_ in via/p.za \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
ubicato nel comune di: \_\_\_\_\_ in via/p.za \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
ubicato nel comune di: \_\_\_\_\_ in via/p.za \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_
- che in data \_\_\_\_\_ è stata depositata presso l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari, Distretto di \_\_\_\_\_ la "registrazione imprese alimentari" riferita all'attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla presente S.C.I.A.;
- che i locali ove verrà insediata l'attività hanno la seguente destinazione d'uso \_\_\_\_\_ e che la stessa risulta conforme alle previsioni del Piano Regolatore Generale del Comune, del Regolamento Edilizio comunale e della normativa di settore;
- che per i locali ove verrà insediata l'attività e con riferimento alla destinazione d'uso dichiarata al precedente punto, è in possesso di:
- certificato di agibilità n. \_\_\_\_\_ rilasciato in data \_\_\_\_\_ dal Comune di \_\_\_\_\_;
  - certificazione di conformità per interventi di recupero e cambi d'uso depositata presso il Comune di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
  - certificazione di conformità per edifici esistenti depositata presso il Comune di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_.
- di aver la disponibilità dell'azienda commerciale
- che:
- la classificazione dell'esercizio alberghiero è pari a n. stelle \_\_\_\_\_
  - il dirigente del servizio provinciale competente in materia di turismo ha riclassificato d'ufficio l'esercizio al livello n. \_\_\_\_\_ stelle con proprio provvedimento.
- di avere la disponibilità dei locali nei quali viene insediato l'esercizio pubblico a titolo di \_\_\_\_\_ (proprietà, affitto, ecc....);
- che i locali ove è insediato il pubblico esercizio sono conformi alle norme di prevenzione incendi e di sicurezza, comprese quelle nei luoghi di lavoro, nonché a quelle in materia di beni culturali;
- che i locali ove è insediato il pubblico esercizio rispettano i requisiti di sorvegliabilità, ai sensi del D.M. 17 dicembre 1992, n. 564;\*\*
- di essere consapevole che la presentazione di questa SCIA consente, nel rispetto delle disposizioni previste dalle leggi di settore:
- l'installazione ed uso di apparecchi radiotelevisivi, mangianastri, juke-box;
  - l'effettuazione di piccoli trattenimenti musicali senza ballo e la trasmissione di eventi sportivi e vari anche su reti decodificate, in sale con capienza e afflusso non superiore alle 100 persone dove la clientela acceda normalmente purché non siano apprestati elementi atti a trasformare l'esercizio in un locale di pubblico spettacolo o trattenimento e purché non sia previsto il pagamento di un biglietto di ingresso o comunque un aumento del prezzo delle consumazioni;
  - l'installazione ed uso di flipper calcetti, videogiochi e simili fino a un massimo di cinque apparecchi da gioco complessivi;
  - la pratica dei giochi leciti è subordinata all'esposizione di un'apposita tabella dei giochi proibiti, vidimata dal Sindaco;
  - la vendita per asporto dei prodotti che si è autorizzati a somministrare.

 **Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)**

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art .7 del D.Lgs.196/2003..

<b>Luogo</b>	<b>Data</b>	<b>Firma del titolare o legale rappresentante</b>
_____	____ / ____ / _____	_____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente segnalazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

*(indicare in stampatello il nome del dipendente)*

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

**Si allega la seguente documentazione:**

- fotocopia della carta di identità in corso di validità (*solo se la SCIA non è sottoscritta in presenza del dipendente addetto*);
- allegato A - n. \_\_\_\_\_ dichiarazioni sostitutive di certificazione dei requisiti morali (*per le s.n.c., di tutti i soci; per le s.a.s., dei soci accomandatari; per le società di capitali, del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione*);
- allegato B - dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà del preposto;
- copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità (per cittadini extracomunitari);
- ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria (vedi nota).

**NOTE**

Verificare presso il Comune ove si presenta la SCIA, se il Comune stesso ha stabilito eventuali diritti di istruttoria. In caso affermativo accertare gli importi dovuti e le modalità di pagamento.

La ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria va allegata alla presente SCIA.

Nota esplicativa:

**R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)**

art. 11

*Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:*

1. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
2. a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'Autorità e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopravvengono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposte o consentito il diniego dell'autorizzazione.

art. 92

Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

---

**D.M. 17 dicembre 1992, n. 564**

**Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande**

Gazz. Uff. 12 febbraio 1993, n. 35

Modificato dall'art. 1, D.M. 5 agosto 1994, n. 534 (Gazz. Uff. 12 settembre 1994, n. 213).

**IL MINISTRO DELL'INTERNO**

Visto l'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n. 287, contenente: «Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sulla attività dei pubblici esercizi»;

Visto l'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;

Visto il regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635;

Visto l'art. 19, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, contenente: «Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382»;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza generale del 5 ottobre 1992;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 17, comma 3, della citata legge n. 400 del 1988 (nota n. 559/LEG/223.000.3/S.1 del 1° dicembre 1992);

**Adotta il seguente regolamento:**

**1. Sorvegliabilità esterna.**

1. I locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità delle vie d'accesso o d'uscita.

2. Le porte o altri ingressi devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private.

3. In caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico.

4. Nel caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico d'accesso, la visibilità esterna deve essere specificamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può prescrivere, quando la misura risulti sufficiente ai fini di cui al comma 1, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.

**2. Caratteristiche delle vie d'accesso.**

1. Nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio e la porta d'accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.

**3. Sorvegliabilità interna.**

1. Le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso.

2. Eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati al momento della richiesta dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n. 287, e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.

3. In ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità degli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie d'uscita del medesimo.

4. Caratteristiche dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande annessi a circoli privati.

1. I locali di circoli privati o di enti in cui si somministrano alimenti o bevande devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo e non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici. All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno.

5. Norma transitoria.

1. I locali per i quali è già autorizzata, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, la somministrazione di alimenti e bevande, dovranno essere resi conformi alle disposizioni degli articoli 2 e 3 del presente decreto entro il 31 ottobre 1994. Entro la stessa data, i circoli privati o enti che siano stati autorizzati, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, a somministrare alimenti e bevande, devono altresì ottemperare al divieto di apporre all'esterno dei locali insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino l'attività di somministrazione effettuata all'interno.

2. Le comunicazioni interne fra i locali adibiti a pubblico esercizio e i locali aventi diversa destinazione, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento debbono essere chiuse a chiave durante l'orario di apertura del pubblico esercizio e deve essere impedito l'accesso a chiunque.

Copia del presente modello corredata dagli estremi dell'avvenuta ricezione da parte del Comune dovrà essere allegato alla "Comunicazione unica" da inviare per via telematica, entro 30 giorni dall'effettivo inizio dell'attività, al Registro delle Imprese della CCIAA della provincia dove è ubicato l'esercizio, qualora non siano giunte da parte del Comune comunicazioni contrarie

## ALLEGATO A

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI PERSONE, DIVERSE DAL TITOLARE E DAL PREPOSTO, INDICATE ALL'ARTICOLO 85 DEL D.LGS. 159/2011 (solo per le società) vedi note esplicative

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (nome e cognome)  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
codice fiscale/partita IVA \_\_\_\_\_  
residente/con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n.  
cap \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

#### dichiara

ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 (articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa)
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia);

#### ☞ Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art .7 del D.Lgs.196/2003..

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

\_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

## Note esplicative:

**Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"**

### **Art.85 Soggetti sottoposti alla verifica antimafia**

1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto.
2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:
  - a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;
  - b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parassociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
  - c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;
  - d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
  - e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;
  - f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
  - g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
  - h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;
  - i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.
- 2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
- 2-ter. Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.
- 2-quater. Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, concessionarie nel settore dei giochi pubblici, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.
3. L'informazione antimafia, oltre che ai soggetti di cui ai commi 1, 2, 2-bis, 2-ter e 2-quater, deve riferirsi anche ai familiari conviventi.

**Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"**

### **art.71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali**

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
  - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
  - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo editoriale;
  - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
  - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
  - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
  - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

## ALLEGATO B

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA' DEL PREPOSTO

Il/la sottoscritto/a

(nome e cognome)

Nato/a a

il

Codice fiscale/Partita IVA

Residente/con sede in

via/piazza

n.

CAP

tel.

con domicilio presso

Designato PREPOSTO da (società o impresa individuale)

**accetta l'incarico e**

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**dichiara**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 (articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa);
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia);
- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 11 e 92, del Regio Decreto del 18 giugno 1931, n. 773 \*(vedi nota esplicativa);
- di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 5 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 (**qualora vi sia l'attività di somministrazione di alimenti e bevande a persone diverse dagli alloggiati, dai loro ospiti, da coloro che sono ospitati nella struttura ricettiva in occasione di manifestazioni e convegni**):

\* Testo dell'articolo di riferimento a pag. 10

- aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano  
 nome dell'Istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_  
 oggetto del corso \_\_\_\_\_ anno di conclusione \_\_\_\_\_;
- avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale  
 presso la ditta/società \_\_\_\_\_  
 con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 con la qualifica di \_\_\_\_\_ regolarmente iscritto all'INPS dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
**ovvero**  
 tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
 n. iscrizione Registro Imprese \_\_\_\_\_ C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_
- essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola a indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione di alimenti  
 titolo di studio \_\_\_\_\_ conseguito presso \_\_\_\_\_  
 con sede \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- essere stato iscritto nel Registro degli esercenti il commercio di cui all'art. 1 della legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande o per il commercio – settore alimentare - iscrizione R.E.C. n. \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_  
 presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_;
- aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio settore alimentare, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, che abilitava all'iscrizione al Registro degli esercenti il commercio presso \_\_\_\_\_ anno di conclusione \_\_\_\_\_
- di non condurre direttamente in qualità di titolare o preposto di altri pubblici esercizi  
 di condurre direttamente in qualità di titolare o preposto i seguenti pubblici esercizi  
 ubicato nel Comune di \_\_\_\_\_ in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 ubicato nel Comune di \_\_\_\_\_ in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 ubicato nel Comune di \_\_\_\_\_ in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

#### ☞ Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003..

Luogo

Data

Firma

\_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente-dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Nota esplicativa:

**R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)**

*art. 11*

*Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:*

3. *a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;*
4. *a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.*

*Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'Autorità e a chi non può provare la sua buona condotta.*

*Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopravvengono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposte o consentito il diniego dell'autorizzazione.*

*art. 92*

*Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.*

**Art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59**

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
  - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
  - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
  - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
  - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
  - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
  - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.